

▶ Avvocati. 1 ◀

Mediazione: vertice dell'Unione regionale

RUGGERO RUGLIARO

Conciliazione al via: la proroga di un anno richiesta dagli avvocati riguarderà due sole materie (condominio e danni da circolazione stradale), ma fra un mese i legali dovranno fare i conti con la nuova procedura.

Per questo motivo occorre ora definire norme e regole secondo cui gestire i nuovi organismi di mediazione che saranno gestiti dai consigli forensi.

Con questo obiettivo si riunisce domani l'Unione regionale degli Ordini forensi della Campania, guidata da **Franco Tortorano**. "Lavoreremo a un testo - spiega Tortorano - che sia condiviso a livello regionale, in sintonia con le linee guida sulla materia, tracciate nei giorni scorsi dal Consiglio nazionale forense presieduto da **Guido Alpa**. Beninteso - prosegue il presidente regionale, resta in piedi il

Domani l'organismo rappresentativo degli Ordini locali, guidato da Franco Tortorano, si riunisce per mettere a punto un regolamento condiviso per le strutture che gestiranno le nuove procedure. Il presidente avverte: Restano in piedi le ragioni della nostra protesta. Astensione nazionale dalle udienze da mercoledì 16 a martedì 22 marzo

nostro malcontento, continuiamo a batterci affinché la mediazione sia facoltativa e non obbligatoria e siamo stati molto delusi dal comportamento del Guardasigilli An-

gelino Alfano che, di fatto, non ha dato ascolto alle giuste proteste della classe forense".

Il malumore delle toghe italiane si concretizzerà ora in una nuova tornata di astensioni dal-

le udienze: gli avvocati incrociano le braccia da mercoledì 16 a martedì 22 marzo. A proclamare l'astensione l'assemblea dei delegati dell'Oua, organismo unitario dell'avvoca-



Franco Tortorano

tura, che convoca la classe a Roma, mercoledì 16 marzo, per un'assemblea nazionale. Secondo il presidente dell'Oua, **Maurizio de Tilla**, la prevista obbligatorietà della mediaconciliazione sarebbe addirittura incostituzionale rispetto ai diritti di tutela giudiziaria del cittadino. Gli avvocati protestano anche per la decisione di smaltire il contenzioso civile avvalendosi dell'operato di seicento ausiliari del giudice, che verrebbero reclutati, come si legge nel deliberato Oua "senza selezione".